

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	XV
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XIX

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI**

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1.1.1. Sistema inquisitorio ed accusatorio	1
1.1.2. Struttura del processo penale	2
1.1.3. Il processo penale nelle leggi francesi del 1791	2
1.1.4. <i>Code d'instruction criminelle</i> , 1808 (processo per i "crimini")	3
1.1.5. Codice di procedura penale del 1930 - Delitti di competenza della corte d'assise e del tribunale.	4

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DEL 1988

1.2.1. Il progetto Carnelutti - 1963	5
1.2.2. Il progetto preliminare del 1978	6
1.2.3. Il codice di procedura penale del 1988	7
1.2.4. I codici di procedura penale del 1930 e del 1988: principi generali	8
1.2.5. Fonti internazionali del diritto processuale penale	9

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO**

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

2.1.1. Fasi e gradi del procedimento	12
2.1.2. I soggetti del procedimento	13
2.1.3. Parti necessarie ed eventuali del processo penale	13

2.1.4. Soggetti e fasi del procedimento penale.	14
2.1.5. Procedimento e processo penale nel rito ordinario	15
2.1.6. Giudici penali ordinari	16
2.1.7. I poteri dello Stato	16
2.1.8. Imparzialità del giudice	17
2.1.9. Rimedi per evitare un giudice parziale	18
2.1.10. I distretti di corte d'appello.	19
2.1.11. La competenza per materia	20
2.1.12. La cognizione del tribunale collegiale e monocratico	21
2.1.13. Aula della corte d'assise.	22
2.1.14. Casi di connessione e di collegamento tra procedimenti (artt. 12 e 371 c.p.p.).	23
2.1.15. Rapporti all'interno dell'ufficio del pubblico ministero	24
2.1.16. Incompetenza del giudice	25
2.1.17. Inosservanza delle norme sulla attribuzione dei reati alla cognizione del tribunale in composizione collegiale o monocratica	26
2.1.18. Gli uffici del pubblico ministero	27
2.1.19. Pubblico ministero e potere politico	27
2.1.20. Rapporti tra uffici del pubblico ministero.	28
2.1.21. L'avocazione	29
2.1.22. Polizia giudiziaria e di sicurezza	30
2.1.23. Dipendenza dall'autorità giudiziaria.	30
2.1.24. Qualifiche di polizia giudiziaria e di sicurezza	31
2.1.25. Arma dei carabinieri. Qualifiche di polizia giudiziaria (art. 57 c.p.p.)	31
2.1.26. Indagato e informazione di garanzia (artt. 369 e 369-bis c.p.p.)	32
2.1.27. Funzione del difensore nel processo penale.	33
2.1.28. Rapporti difensore-cliente.	34
2.1.29. Nomina del difensore dell'imputato (art. 96 comma 2 c.p.p.)	35
2.1.30. Designazione del sostituto del difensore (art. 102 c.p.p.)	35
2.1.31. Imputato e parte civile. I rapporti con il difensore	36
2.1.32. Danno cagionato dal reato	37
2.1.33. Dichiarazione di costituzione di parte civile (art. 78 c.p.p.).	38
2.1.34. Le scelte del danneggiato dal reato	39
2.1.35. Rimessione del processo (legge 7 novembre 2002 n. 248)	40
2.1.36. Questioni pregiudiziali	41
2.1.37. Imputato e testimone	42
2.1.38. Sospensione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato (art. 70 c.p.p.)	43
2.1.39. Sostituzione del magistrato del pubblico ministero	44

CAPITOLO II

GLI ATTI

2.2.1. Atto e attività	45
2.2.2. Procedimento in camera di consiglio (art. 127 c.p.p.)	45
2.2.3. Documentazione degli atti	46
2.2.4. Relazione di notificazione (art. 168 c.p.p.)	46
2.2.5. Atto e modello legale	47
2.2.6. Le nullità speciali e generali.	47
2.2.7. Regime delle nullità	48
2.2.8. La rinnovazione degli atti nulli	48
2.2.9. I criteri per individuare il regime delle nullità	49
2.2.10. Prova illegittima e illecita	50
2.2.11. L'inutilizzabilità	50
2.2.12. La restituzione nel termine: ipotesi generale (art. 175, comma 1).	51

CAPITOLO III

PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA

2.3.1. La sentenza	52
2.3.2. Il procedimento probatorio	53
2.3.3. Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	53
2.3.4. Massima di esperienza: elaborazione ed applicazione	54
2.3.5. L'onere della prova	55
2.3.6. Sistemi probatori	56
2.3.7. Processo civile e processo penale	56
2.3.8. La prova rappresentativa	57
2.3.9. Fatto storico e fattispecie incriminatrice	58

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

2.4.1. Mezzi di prova atipici	60
2.4.2. Tipologia degli imputati dichiaranti	61
2.4.3. Il documento tradizionale ed informatico	62
2.4.4. Il privilegio contro l'autoincriminazione (art. 198, comma 2 c.p.p.)	63
2.4.5. Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	64
2.4.6. Quadro dei gradi di parentela e di affinità rilevanti ai fini della nozione di prossimo congiunto dell'imputato (art. 307, comma 4 c.p.)	65
2.4.7. La testimonianza indiretta	66
2.4.8. Esempi di testimonianza indiretta	66
2.4.9. Il divieto di testimonianza indiretta della polizia giudiziaria (art. 195, comma 4 c.p.p.)	67
2.4.10. Incompatibilità dell'imputato a testimoniare (art. 197 c.p.p.)	68
2.4.11. Il segreto professionale e d'ufficio	69
2.4.12. Collaboratore di Giustizia (decreto-legge n. 8 del 1991 e legge n. 45 del 2001)	70
2.4.13. Perizia e consulenza tecnica	71
2.4.14. Distinzione tra documento (art. 234 c.p.p.) e documentazione (art. 134 c.p.p.)	72
2.4.15. Il documento anonimo	73
2.4.16. L'uso dibattimentale degli atti di altri procedimenti (art. 238)	74
2.4.17. Esame dell'indagato connesso o collegato sottoposto ad archiviazione	75
2.4.18. Dichiarazioni autoincriminanti rese dal testimone	76
2.4.19. Documenti illegali	77

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

2.5.1. Tipi di sequestro	78
2.5.2. Il sequestro probatorio - Questioni sulla legittimità e sul merito	79
2.5.3. Il sequestro probatorio - Questioni sulla necessità di mantenere il sequestro durante le indagini preliminari	80
2.5.4. Le intercettazioni: natura	81
2.5.5. Intercettazioni: requisiti	82
2.5.6. Le intercettazioni: procedimento	83
2.5.7. Ispezioni, perquisizioni e sequestri	84
2.5.8. Videoriprese	85

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

2.6.1. Tipologia delle misure cautelari	87
2.6.2. Misure cautelari personali. Presupposti	88
2.6.3. Procedimento per l'applicazione di una misura cautelare personale	89
2.6.4. Casi di revoca e sostituzione delle misure cautelari personali	90
2.6.5. Il procedimento per la revoca o la sostituzione <i>in melius</i> di una misura cautelare personale.	91
2.6.6. Le impugnazioni delle misure cautelari personali	92
2.6.7. Quadro sinottico del riesame e dell'appello	93
2.6.8. La immediata esecutività delle misure cautelari	94
2.6.9. Termini massimi di custodia cautelare (quadro sinottico).	95
2.6.10. Termini massimi di custodia cautelare. Sospensione dei termini (sintesi)	96
2.6.11. Sospensione dei termini massimi di custodia	97
2.6.12. Le contestazioni a catena (art. 297, comma 3)	98
2.6.13. Custodia cautelare errata e riparazione	99
2.6.14. Cause di estinzione di diritto delle misure cautelari personali	100
2.6.15. Riparazione per ingiusta detenzione: fase dinamica	101
2.6.16. Sequestro conservativo (art. 316)	102
2.6.17. Sequestro preventivo (art. 321)	103
2.6.18. Applicazione delle misure coercitive e avvisi alla persona offesa	104

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

3.1.1. Corrispondenza tra atti di indagine e prove	106
3.1.2. La notizia di reato.	106
3.1.3. Pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio	107
3.1.4. Denuncia (art. 332 c.p.p.).	107
3.1.5. Alcuni reati procedibili a querela	109
3.1.6. Querela (art. 336 c.p.p.).	110
3.1.7. Attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero.	111
3.1.8. Registri delle notizie di reato	112
3.1.9. Atti segreti e conoscibili: divieto di pubblicazione	113
3.1.10. Informazione di garanzia e sul diritto di difesa (artt. 369 e 369-bis c.p.p.)	114
3.1.11. Sommarie informazioni e interrogatorio dell'indagato	115
3.1.12. Invito a presentarsi per rendere interrogatorio (art. 375 c.p.p.).	116
3.1.13. Avviso di conclusione delle indagini preliminari (schema)	117
3.1.14. Avviso di conclusione delle indagini preliminari (testo).	118
3.1.15. Testimone e possibile testimone.	119
3.1.16. False informazioni rese dal possibile testimone	120
3.1.17. Poteri del pubblico ministero nelle indagini preliminari	120
3.1.18. L'accertamento tecnico non ripetibile.	121
3.1.19. Arresto in flagranza e fermo per i reati di competenza della corte d'assise e del tribunale collegiale	122
3.1.20. Casi di incidente probatorio (art. 392)	123
3.1.21. Incidente probatorio - procedimento	124
3.1.22. Utilizzabilità delle prove assunte nell'incidente probatorio	124

3.1.23. L'esame protetto del testimone vulnerabile	125
3.1.24. I registri presso il pubblico ministero	126
3.1.25. Indagini e udienza preliminare	127
3.1.26. Sopralluogo, accertamenti tecnici ed investigazioni difensive	128
3.1.27. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento	129
3.1.28. Atti idonei ad incidere sulla libertà personale senza il consenso dell'interessato	130
3.1.29. La Banca dati nazionale del DNA (legge n. 85 del 2009).	131
3.1.30. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento	132

CAPITOLO II

CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

3.2.1. Riapertura delle indagini e revoca della sentenza di non luogo a procedere.	133
3.2.2. Richiesta di proroga delle indagini preliminari contro un indagato.	134
3.2.3. Richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato.	135
3.2.4. Opposizione alla richiesta di archiviazione (art. 410 c.p.p.).	136
3.2.5. Archiviazione per particolare tenuità del fatto	138
3.2.6. Procedimento contro ignoti: richiesta di archiviazione	139

CAPITOLO III

L'UDIENZA PRELIMINARE

3.3.1. L'udienza preliminare.	141
3.3.2. Il fascicolo del pubblico ministero ed il fascicolo per il dibattimento	142
3.3.3. Fascicoli del procedimento penale	143
3.3.4. Impugnabilità della sentenza di non luogo a procedere (art. 428)	144
3.3.5. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per esito negativo del tentativo di notifica personale	145

CAPITOLO IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

3.4.1. L'intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i> c.p.p.): colloquio, ricezione di dichiarazioni e assunzione di informazioni.	147
3.4.2. Investigazioni difensive attuabili direttamente.	148
3.4.3. Investigazioni attuabili su richiesta del difensore	149
3.4.4. Segreto investigativo e potere di segretazione (artt. 379- <i>bis</i> c.p. e 391- <i>quinquies</i> c.p.p.)	150
3.4.5. Investigazioni difensive a confronto con le indagini preliminari	151
3.4.6. Il diritto alla prova scientifica	152
3.4.7. False dichiarazioni al pubblico ministero e al difensore.	153
3.4.8. La testimonianza del difensore	154
3.4.9. Verbale di intervista difensiva (art. 391- <i>bis</i>).	155

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO

3.5.1. Quadro sinottico del giudizio di primo grado	156
3.5.2. Lista testimoniale e richiesta di autorizzazione alla citazione (art. 468 c.p.p.)	157
3.5.3. Ripresa televisiva del dibattimento (art. 147 disp. att.)	158
3.5.4. Correlazione tra accusa e sentenza	159

3.5.5.	La mancata comparizione dell'imputato nell'udienza preliminare e in dibattimento . . .	160
3.5.6.	Dichiarazione di assenza e sospensione per irreperibilità: accertamenti successivi	161
3.5.7.	La rinuncia alla prova	162
3.5.8.	Conclusioni della parte civile (art. 523, comma 2 c.p.p.)	162
3.5.9.	Le precedenti dichiarazioni del testimone (art. 500)	163
3.5.10.	Le precedenti dichiarazioni dell'imputato esaminato ai sensi dell'art. 208 (art. 513, comma 1)	164
3.5.11.	Le precedenti dichiarazioni del coimputato e dell'imputato connesso o collegato (art. 513, comma 2)	165
3.5.12.	Il rifiuto di sottoporsi all'esame o al controesame (art. 500, comma 3)	166
3.5.13.	La separazione in sede di condanna	167
3.5.14.	La partecipazione a distanza al dibattimento (art. 146- <i>bis</i> disp. att.)	168
3.5.15.	L'esame a distanza (art. 147- <i>bis</i> disp. att.)	168
3.5.16.	Formule terminative della sentenza di proscioglimento	169
3.5.17.	Sospensione condizionale della pena (art. 163 c.p.)	170
3.5.18.	Precedenti dichiarazioni: evoluzione dal codice del 1988 al nuovo art. 111 Cost.	171

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

4.1.1.	I procedimenti speciali	174
4.1.2.	Il giudizio abbreviato	175
4.1.3.	Il giudizio abbreviato; nuove contestazioni	176
4.1.4.	Il patteggiamento: procedimento	177
4.1.5.	Opposizione a decreto penale di condanna (art. 461 c.p.p.)	178
4.1.6.	Il giudizio direttissimo davanti al giudice collegiale	179
4.1.7.	Il patteggiamento tradizionale e allargato: requisiti	180
4.1.8.	Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	181
4.1.9.	Il procedimento per decreto	182
4.1.10.	Appello contro le sentenze pronunciate nel giudizio abbreviato	183
4.1.11.	Giudizio direttissimo a seguito di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	184

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

4.2.1.	Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico.	186
4.2.2.	Giudizio direttissimo per i reati di competenza del tribunale monocratico.	187

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

4.3.1.	Il procedimento penale davanti al giudice di pace	189
4.3.2.	La competenza per connessione.	190
4.3.3.	Le indagini preliminari nel procedimento davanti al giudice di pace	191
4.3.4.	Il giudizio davanti al giudice di pace	192
4.3.5.	La citazione su ricorso immediato della persona offesa: il procedimento.	193

4.3.6.	La citazione su ricorso immediato della persona offesa: norme speciali per il dibattimento.	194
4.3.7.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	195
4.3.8.	Impugnazioni contro le sentenze del giudice di pace pronunciate in primo grado	196

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

4.4.1.	Il procedimento presso il tribunale per i minorenni	198
--------	---	-----

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

4.5.1.	La responsabilità amministrativa dell'ente; onere della prova (d.lgs. n. 231 del 2001) . .	200
4.5.2.	La responsabilità amministrativa dell'ente; le sanzioni (d.lgs. n. 231 del 2001)	201
4.5.3.	La responsabilità amministrativa dell'ente; il regime dei dichiaranti.	202

Parte Quinta**LE IMPUGNAZIONI**

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

5.1.1.	Publicazione della sentenza e termini per impugnare	204
5.1.2.	Soggetti titolari del diritto di impugnazione	205
5.1.3.	Effetto sospensivo.	206
5.1.4.	Effetto estensivo.	206
5.1.5.	Impugnazione: procedimento	207

CAPITOLO II

L'APPELLO

5.2.1.	Appello del pubblico ministero e dell'imputato contro le sentenze di primo grado pronunciate da giudici professionali	209
5.2.2.	La rinnovazione dell'istruzione in appello.	210
5.2.3.	Soggetto appellante e divieto di <i>reformatio in peius</i>	211
5.2.4.	Appello del difensore dell'imputato - testo	212
5.2.5.	Elementi differenziali tra appello e ricorso per cassazione	217
5.2.6.	Cognizione del giudice di appello.	218
5.2.7.	Giudizio di appello e azione civile per il risarcimento del danno da reato	219

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

5.3.1.	Ricorso per cassazione - procedimento	221
5.3.2.	Ricorso per cassazione del difensore dell'imputato - testo.	222
5.3.3.	Motivi del ricorso per cassazione (art. 606 c.p.p.)	228

5.3.4. Impugnazioni contro le sentenze pronunciate dal tribunale e dalla corte d'assise nel procedimento ordinario	229
--	-----

CAPITOLO IV

LA REVISIONE

5.4.1. Procedimento di revisione.	231
---	-----

Parte Sesta**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE**

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

6.1.1. Effetto preclusivo della sentenza irrevocabile pronunciata in giudizio	234
6.1.2. Modelli di rapporti tra le giurisdizioni	234
6.1.3. Risarcimento del danno derivante dal reato. Gli effetti del giudicato.	235
6.1.4. Irrevocabilità e giudicato	236
6.1.5. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di condanna nei giudizi di danno (art. 651 c.p.p.)	237
6.1.6. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile di assoluzione nei giudizi di danno (art. 652 c.p.p.)	238
6.1.7. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile nei giudizi civili o amministrativi diversi da quelli disciplinari e da quelli di danno da reato (art. 654 c.p.p.)	239
6.1.8. Casi di divieto di nuovo processo penale (art. 649 c.p.p.)	240
6.1.9. Efficacia di giudicato della sentenza penale irrevocabile sul giudizio disciplinare davanti a pubbliche autorità (art. 653 c.p.p.)	241
6.1.10. Conflitto teorico e pratico di giudicati	242

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

6.2.1. La sentenza di condanna	244
6.2.2. Esecutività del provvedimento del giudice	245
6.2.3. La fase esecutiva - sintesi	246
6.2.4. Titolo esecutivo e ordine di esecuzione (art. 655 c.p.p.)	247
6.2.5. Computo del "presofferto": principio di fungibilità della pena (art. 657 c.p.p.)	248
6.2.6. Concorso di sanzioni detentive per fatti diversi: cumulo (art. 663 c.p.p.)	249
6.2.7. Esempio di provvedimento di computo di pene concorrenti e detrazione del presofferto (artt. 663 e 657 c.p.p.)	250
6.2.8. Misure alternative applicabili <i>ab initio</i> (art. 656 c.p.p.)	254
6.2.9. Procedimento di esecuzione (art. 666 c.p.p.)	255
6.2.10. Pluralità di sentenze irrevocabili per il medesimo fatto in relazione alla medesima persona (art. 669 c.p.p.)	256
6.2.11. Revoca della sentenza per abolizione del reato	257
6.2.12. Questioni sul titolo esecutivo (art. 670, commi 1 e 2)	258
6.2.13. I provvedimenti del giudice dell'esecuzione.	259
6.2.14. Accertamento del reato continuato nel corso dell'esecuzione (art. 671 c.p.p.)	260
6.2.15. Procedimento di sorveglianza (art. 678 c.p.p.)	261

6.2.16. Le misure alternative alla esecuzione della pena detentiva	262
6.2.17. Eccezioni al giudicato	263

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

7.1.1. Estradizione per l'estero (passiva)	266
--	-----

CAPITOLO II

GLI ALTRI STRUMENTI
DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

7.2.1. Rogatorie dall'estero (passive)	268
7.2.2. Rogatorie all'estero (attive) al di fuori di una Convenzione	269
7.2.3. Rogatorie all'estero (attive) nei casi di "trasmissione diretta" previsti da una Convenzione internazionale	270

CAPITOLO III

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA

7.3.1. Trasmissione di una sentenza definitiva di condanna a pena detentiva tra Stati dell'Unione europea - d.lgs. 7 settembre 2010 n. 161	272
7.3.2. Mandato d'arresto europeo: requisiti per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005 n. 69	273
7.3.3. Mandato d'arresto europeo: procedimento per la consegna dall'Italia - legge 22 aprile 2005 n. 69	274
7.3.4. Mandato d'arresto europeo emesso dalla autorità giudiziaria italiana - legge 22 aprile 2005 n. 69	275

<i>Indice analitico</i>	277
-----------------------------------	-----